

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	<i>ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura</i>	Pag.: 1	di 15

CODICE ETICO

ENAPRA

***Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in
Agricoltura***

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma
www.enapra.it

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 2	di 15

INDICE

1 - INTRODUZIONE.....	3
1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO	3
1.2 APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	3
1.3 DESTINATARI E FINALITÀ	3
1.4 ATTIVITÀ DI ENAPRA	3
1.5 MISSIONE E PROGETTO DI ENAPRA.....	4
2 - PRINCIPI GENERALI	5
2.1 ONESTÀ	5
2.2 IMPARZIALITÀ	5
2.3 CORRETTEZZA IN CASO DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE	5
2.4 VALORE DELLE RISORSE UMANE	5
2.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE.....	6
2.6 DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI	6
2.7 TUTELA DELL'AMBIENTE	6
2.8 SICUREZZA, SALUTE E TUTELA DELLA PERSONA	6
2.9 REATI ASSOCIATIVI	7
2.10 USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI.....	7
2.11 TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE	8
3 - OBBLIGHI PER I DIPENDENTI E PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI ENAPRA.....	9
4 - CRITERI DI CONDOTTA.....	11
4.1 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE	11
4.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E LE AUTORITÀ CON POTERI ISPETTIVI E DI ORDINE PUBBLICO	12
4.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E I COLLABORATORI ESTERNI	12
5 - TENUTA DELLA CONTABILITÀ	13
6 - DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO.....	13
6.1 APPLICAZIONE	14
6.2 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO.....	14
6.3 STRUTTURE DI RIFERIMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO.....	15

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma
www.enapra.it

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 3	di 15

1 - INTRODUZIONE

1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è lo strumento predisposto da ENAPRA per definire:

- *l'insieme dei valori di etica aziendale che la stessa ENAPRA riconosce, accetta e condivide;*
- *l'insieme di responsabilità che ENAPRA e i rispettivi collaboratori assumono nei rapporti interni ed esterni.*

1.2 APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per ENAPRA è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Ente stesso, fattori indispensabili per il successo di ENAPRA.

ENAPRA si impegna a **facilitare** e a **promuovere la conoscenza del Codice Etico** da parte dei dipendenti e di tutti coloro che operano per l'Ente, vigilando sull'osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

1.3 DESTINATARI E FINALITÀ

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna a tutti i dipendenti e collaboratori di ENAPRA e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di ENAPRA.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto; essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

I componenti degli Organi dell'Ente si ispirano ai principi del Codice Etico nel fissare le direttive generali dell'attività di ENAPRA.

È compito in primo luogo dei massimi vertici aziendali rendere concreti i valori e i principi contenuti nel Codice Etico, assumendosi la responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo.

I dipendenti di ENAPRA devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e agli impegni previsti dal Codice Etico.

I comportamenti di tutti i dipendenti di ENAPRA nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere ispirati a:

- *la massima correttezza dal punto di vista della gestione;*
- *la completezza e trasparenza delle informazioni;*
- *la legittimità formale e sostanziale;*
- *la chiarezza e verità dei riscontri contabili.*

Tutte le attività dell'Ente devono essere svolte con impegno e rigore professionale.

Ogni dipendente deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità e alle funzioni assegnate, agendo in modo da tutelare il prestigio di ENAPRA.

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di **correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto**.

Per la piena osservanza del Codice Etico ogni dipendente può rivolgersi, oltre che ai propri superiori, direttamente all'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione (d.lgs. 231/01).

1.4 ATTIVITÀ DI ENAPRA

ENAPRA è l'Ente Nazionale per la ricerca e la formazione in Agricoltura, costituito il 14 maggio 1959 in Roma, promosso dalla **Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana** - Confagricoltura e operante senza fini di lucro.

Sono soci di ENAPRA:

- *la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Confagricoltura;*
- *l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori;*

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 4	di 15

- *l'Agriturist;*
- *il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura;*
- *gli Enti Territoriali (Interregionali, Regionali o delle Province autonome), costituiti dalle sedi provinciali e regionali della Confagricoltura (Unioni Provinciali Agricoltori e Federazioni Regionali Agricoltori), i quali, in armonia con gli scopi statutari dell'ENAPRA, svolgono in piena autonomia gestionale e finanziaria le loro attività nel quadro dei diversi ambiti territoriali.*

ENAPRA ha una lunga e consolidata esperienza nell'attività formativa del settore agricolo ed agroalimentare e svolge attività di ricerca in campo tecnico ed economico in partnership con centri di ricerca ed università. Rappresenta in tali campi il punto di riferimento per le imprese agricole più innovative e tecnologicamente avanzate.

Negli ultimi anni, al fine di garantire un servizio di qualità e rispondere alle esigenze di mercato, ENAPRA ha adottato un proprio sistema di gestione della qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 per l'attività di progettazione ed erogazione di servizi formativi nel settore agricolo.

1.5 MISSIONE E PROGETTO DI ENAPRA

ENAPRA ha come obiettivo principale quello di offrire strumenti e conoscenze all'avanguardia per la gestione delle aziende agricole, al fine di rispondere in tempo reale ai bisogni espressi dagli operatori che a vario titolo ruotano attorno al sistema agricolo ed agroalimentare. A tal fine ENAPRA attua iniziative volte alla crescita culturale e professionale in agricoltura anche attraverso attività di formazione professionale, di ricerca, di assistenza tecnica, di cooperazione internazionale, nonché contribuisce, tramite progetti ed azioni specifiche, allo sviluppo delle zone rurali secondo gli indirizzi dell'Unione Europea.

Nello svolgimento della propria attività ENAPRA interagisce con istituzioni che si occupano di ricerca e formazione a livello comunitario (Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'UE, CEDEFOP), nazionale (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ISFOL) e regionale (Assessorati alla Formazione e Lavoro) e con gli organismi che si occupano di agricoltura (Direzione Generale dell'Agricoltura dell'U.E., Osservatorio Imprenditoria Giovanile in Agricoltura, AGEA, Assessorati Regionali all'Agricoltura).

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 5	di 15

2 - PRINCIPI GENERALI

Nel presente paragrafo vengono enunciati i principi di carattere generale cui si ispira ENAPRA per lo svolgimento delle proprie attività

2.1 ONESTÀ

Nell'ambito della loro attività professionale, i collaboratori di ENAPRA sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico e le regole organizzative e procedurali dalla stessa adottate, con particolare riferimento alla prevenzione di reati. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di ENAPRA può giustificare una condotta non onesta.

2.2 IMPARZIALITÀ

I principi contenuti nel presente Codice Etico sono definiti in armonia e nel rispetto di ogni realtà culturale e credenza religiosa.

L'Ente, inoltre, nel prendere le proprie decisioni evita qualsiasi discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità dei suoi interlocutori.

2.3 CORRETTEZZA IN CASO DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Nella conduzione di qualsiasi attività, tutti i dipendenti di ENAPRA sono tenuti ad evitare possibili situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno dell'Ente.

I dipendenti di ENAPRA devono comunque evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'Ente o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Ente e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

A titolo esemplificativo, determinano conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- *interessi economici e finanziari del dipendente e/o della sua famiglia, o di conoscenti, in attività di fornitori ed associazioni concorrenti;*
- *l'utilizzo della propria posizione lavorativa all'interno di ENAPRA o delle informazioni acquisite in relazione alla propria attività lavorativa in modo che si possa creare un conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi dell'Ente;*
- *svolgimento di attività lavorativa, di qualsiasi tipo, presso fornitori e concorrenti;*
- *accettazione di denaro, favori o utilità da persone o terzi che sono o intendono entrare in rapporti di affari con ENAPRA.*

Tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente al verificarsi di un possibile interesse personale, reale o eventuale, devono darne tempestiva notizia all'Organismo di Vigilanza, rinunciando nel frattempo a porre in essere qualsivoglia condotta connessa a quanto enunciato nel presente Codice Etico e nel Modello Organizzativo. I dipendenti e i collaboratori devono, altresì, astenersi dal trarre profitto da ogni possibile opportunità di cui abbiano avuto notizia nell'adempimento delle proprie mansioni.

I dipendenti di ENAPRA hanno il diritto di partecipare ad investimenti, affari, o altre attività, al di fuori di quelle svolte nell'interesse di ENAPRA, a condizione che si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti.

2.4 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Il rispetto e la valorizzazione delle persone che lavorano in ENAPRA è un valore primario dell'Ente.

I collaboratori di ENAPRA sono un fattore indispensabile per il successo dell'Ente. Per questo motivo, ENAPRA si impegna a garantire il rispetto della professionalità e dell'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Si impegna, altresì, a promuovere il loro valore allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun collaboratore per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 6	di 15

professionale e la realizzazione personale. Non sono, perciò, tollerate richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

All'interno della propria organizzazione, ENAPRA si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. In particolare, ENAPRA garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore.

ENAPRA si impegna affinché tutti i dipendenti contribuiscano a mantenere un clima di collaborazione e di fiducia, di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

2.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

I collaboratori di ENAPRA sono tenuti a dare informazioni complete, veritiere, trasparenti, comprensibili e accurate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'Ente, gli *stakeholder* siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò delegate.

I dipendenti di ENAPRA non possono fornire informazioni ai rappresentanti dei mass media né impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione della funzione aziendale competente.

I dipendenti di ENAPRA chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati, dati ed informazioni, tramite la partecipazione a pubblici interventi, convegni, congressi, seminari o la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura aziendale circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione.

2.6 DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. ENAPRA si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

2.7 TUTELA DELL'AMBIENTE

Per ENAPRA il rispetto dell'ambiente rappresenta un valore di base per la soddisfazione di una delle esigenze primarie del singolo cittadino e dell'intera comunità.

ENAPRA si impegna, peraltro, a motivare e sensibilizzare tutti i dipendenti dell'Ente, promuovendo un atteggiamento positivo e accrescendo il loro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.

2.8 SICUREZZA, SALUTE E TUTELA DELLA PERSONA

Le attività di ENAPRA sono gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro.

ENAPRA conscia dell'importanza di garantire nell'ambiente di lavoro le migliori condizioni di salute e sicurezza, si impegna a promuovere ed esigere comportamenti responsabili tra i propri dipendenti, ricorrendo ad opportune azioni preventive, al fine di preservare la sicurezza, la salute e l'incolumità non solo del personale ma di tutti coloro che si recano nei propri locali.

Tutti i dipendenti di ENAPRA sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi.

Tutti coloro che nel vigente quadro normativo rivestono nell'Ente primari incarichi ai fini della salute e della sicurezza, si impegnano a rispettare le norme e gli obblighi da questo derivanti, prefiggendosi, comunque, obiettivi che travalichino il mero adempimento, considerata l'importanza di salvaguardare le condizioni di salute, sicurezza e benessere di ogni persona.

ENAPRA si impegna, inoltre, a tutelare l'integrità morale di dipendenti e collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo, salvaguarda i dipendenti da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento e comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 7	di 15

ENAPRA richiede che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui. Sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro:

- *prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;*
- *consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa. Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, quando incidono sull'ambiente di lavoro, saranno - per i riflessi contrattuali - equiparati ai casi precedenti.*

In attuazione delle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in ENAPRA vige il divieto di fumo all'interno di tutti gli edifici dell'Ente indipendentemente dall'attività lavorativa ivi svolta.

Qualsiasi dipendente di ENAPRA che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, ecc. può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza che valuterà l'effettiva violazione del Codice Etico.

2.9 REATI ASSOCIATIVI

È fatto divieto a tre o più persone di associarsi in Italia o all'estero allo scopo di commettere più delitti, anche di tipo mafioso o finalizzati al contrabbando di tabacchi lavorati esteri o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o all'immigrazione clandestina.

2.10 USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI

L'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici assegnati deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative in vigore (e particolarmente in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne e di quelle che eventualmente saranno successivamente approvate ed emanate, evitando di esporre l'Ente a qualsivoglia forma di responsabilità e/o sanzione.

In ogni caso è vietato per qualunque amministratore, dirigente e/o dipendente dell'Ente nonché per qualsiasi soggetto che operi in nome o per conto del medesimo accedere, per qualsivoglia finalità o utilità, senza autorizzazione ed in violazione della legge, a sistemi informatici o telematici altrui, nonché a violare i relativi limiti di accesso. Tali obblighi devono essere rispettati anche in relazione ad eventuali limitazioni di accesso al sistema informatico aziendale, ove tale accesso sia di esclusiva competenza di determinati soggetti.

In applicazione delle prescrizioni di legge in materia nonché delle suddette procedure e regole di condotta, nell'ottica della prevenzione dei reati informatici e del trattamento illecito di dati, sono previsti, in particolare, in capo a tutto il personale dell'Ente nonché in capo ai terzi che agiscono per conto di quest'ultimo:

- *adeguate e periodiche attività di formazione, anche in relazione alle potenziali condotte illecite disciplinate dai seguenti articoli del codice penale: art. 615 ter/quater/quinquies, art. 617 quater/quinquies, art. 635 bis/ter/quater/quinquies, art. 640 quinquies, art. 491 bis;*
- *idonee procedure per l'assegnazione e la gestione di credenziali di autorizzazione personali (username e password) e la determinazione di coerenti termini di validità delle medesime;*
- *idonee procedure per l'autenticazione ed il conseguente accesso agli strumenti informatici o telematici;*
- *la responsabilizzazione di ogni singolo utente in relazione alle attività di salvataggio e memorizzazione di dati;*
- *l'utilizzo della posta elettronica e di internet attraverso le strutture aziendali esclusivamente e di norma per ragioni di lavoro;*
- *il monitoraggio e controllo, nei limiti delle vigenti prescrizioni in tema di privacy, degli accessi a siti internet e del corretto utilizzo degli strumenti informatici o telematici aziendali;*
- *il divieto, in generale, salvo particolari autorizzazioni determinate da specifiche ragioni di lavoro, anche tramite sistemi di blocco o limitazione automatica, della connessione, consultazione, navigazione, streaming ed estrazione mediante downloading, a siti web che siano considerabili illeciti (e quindi, a titolo esemplificativo, siti che presentino contenuti contrari alla morale, alla*

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 8	di 15

- libertà di culto ed all'ordine pubblico, che consentano la violazione della privacy, che promuovano e/o appoggino movimenti terroristici o sovversivi, riconducibili ad attività di pirateria informatica, ovvero che violino le norme in materia di copyright e di proprietà intellettuale);*
- *il divieto di modifica delle configurazioni standard di software ed hardware e di collegamento degli strumenti informatici o telematici aziendali a rete di connessione pubblica o privata mediante strumenti (linee telefoniche o apparecchiature wireless) di qualsiasi genere;*
 - *divieto di alterare e/o modificare documenti informatici aventi efficacia probatoria;*
 - *divieto di aggirare le regole di sicurezza imposte sugli strumenti informatici o telematici aziendali e sulle reti di collegamento interne;*
 - *obbligo generalizzato di segnalazione all'Organismo di Vigilanza dell'Ente di eventuali manomissioni o atti illegali compiuti sui mezzi informatici o telematici aziendali.*

2.11 TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

ENAPRA riconosce il diritto d'autore delle opere d'ingegno aventi carattere creativo, intendendo per opera dell'ingegno qualsiasi espressione particolare del lavoro intellettuale, qualunque ne sia il modo o la forma di manifestazione.

In particolare, ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n°633 e successive modifiche od integrazioni, ENAPRA rispetta la facoltà dell'autore di sfruttare in modo esclusivo la propria opera in ogni forma e modo impegnandosi ad evitare con qualsiasi mezzo possibile la violazione sia del diritto morale che quello di sfruttamento economico dell'opera.

Al fine di offrire a docenti (impegnati nelle attività didattiche) e a tutti i collaboratori di ENAPRA, alcune indicazioni utili, concetti chiave ed uno strumento per orientarsi nella materia del diritto d'autore, così come disciplinato in ambito nazionale dalla Legge 633/1941, è stata predisposta una "Guida sull'utilizzo a fini didattici di materiali protetti dal diritto d'autore", che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e che tutti i docenti e collaboratori di ENAPRA sono tenuti a prenderne visione.

In particolare, il Personale, deve utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione da ENAPRA esclusivamente per fini aziendali. ENAPRA richiede al proprio personale di non modificare il contenuto degli applicativi regolarmente installati negli elaboratori in ossequio alle norme sulla tutela del diritto d'autore. Il Personale non può installare sui sistemi aziendali software presi a prestito o non autorizzati, così come è proibito fare copie non autorizzate di programmi, concessi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi.

Da precisare che, la Legge sul Diritto d'Autore attribuisce ai dipendenti di ENAPRA la piena responsabilità nel caso di violazione del diritto d'autore, senza però esimare dalla medesima anche l'Ente stesso che si assume la responsabilità degli atti illeciti dei propri dipendenti (art.15, comma 7, Legge 99/2009).

È da ricordare però che ENAPRA è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio e che non risponde se i dipendenti hanno utilizzato le risorse informatiche e telematiche per la diffusione di opere dell'ingegno protette nell'interesse proprio esclusivo o di terzi.

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.:	9

3 - OBBLIGHI PER I DIPENDENTI E PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI ENAPRA

Secondo quanto riportato dall'art.11 - *Obblighi del Personale e Rapporti con il datore di lavoro* - del *Regolamento Organico del Personale della Confederazione e degli Enti e Società ad essi collegati* (emanato il 1 gennaio 2018), il personale, nell'espletamento delle sue mansioni, deve:

- *tenere un contegno consono alla dignità della sua funzione e al decoro dell'ufficio;*
- *svolgere la sua attività lavorativa fornendo totale e diligente collaborazione nel disbrigo delle mansioni assegnategli, per il raggiungimento dei fini perseguiti dal datore di lavoro, secondo le direttive fornite dagli organi competenti;*
- *rispettare l'orario d'ufficio e adempire alle formalità previste per il controllo delle presenze;*
- *osservare l'obbligo della fedeltà e del segreto d'ufficio, nonché le prescrizioni di legge in materia di privacy;*
- *non svolgere attività che siano in contrasto o in concorrenza con l'attività o con gli scopi della Confederazione;*
- *non assumere, senza autorizzazione delle funzioni confederali preposte, incarichi o mansioni anche non retribuiti fuori dall'Ente, che ne distraggano l'attività o i cui scopi contrastino con gli interessi e le finalità di ENAPRA;*
- *avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari a lui affidati.*

Inoltre, tutti i dipendenti di ENAPRA hanno l'obbligo di:

- *conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolte nell'ambito della propria funzione;*
- *astenersi da comportamenti contrari a tali norme;*
- *rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni interne a ciò deputate, tra cui l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per chiedere chiarimenti, in caso di necessità, per l'applicazione delle norme del Codice Etico;*
- *referire ai propri superiori o alle funzioni interne a ciò deputate, tra cui l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico o ogni richiesta di violazione che sia stata loro rivolta;*
- *collaborare con le funzioni interne a ciò deputate, tra cui l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per verificare le violazioni di norme del Codice Etico.*

I dipendenti di ENAPRA non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, o altri benefici, facilitazioni o prestazioni di altro genere da chiunque, per proporre o determinare l'assunzione, o il trasferimento o la promozione di dipendenti.

I dipendenti di ENAPRA non devono utilizzare risorse umane o beni dell'Ente, né utilizzare o diffondere informazioni riservate, per fini o interessi che non siano dell'Ente.

I dipendenti di ENAPRA non devono rilasciare dichiarazioni o fornire informazioni relative all'Ente, salvo che siano deputati a tale funzione, o siano a ciò generalmente o specificatamente autorizzati, o tenuti per legge.

Le violazioni delle norme del presente Codice Etico da parte dei dipendenti di ENAPRA comporteranno le conseguenze previste dalla legge e dal Regolamento Organico del Personale.

Inoltre, nei confronti dei terzi tutti i dipendenti hanno l'obbligo di:

- *informarli adeguatamente circa gli obblighi imposti dal Codice Etico;*
- *esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;*
- *adottare le opportune iniziative in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.*

Coloro che risultano eletti o nominati componenti degli **Organi dell'Ente** hanno l'obbligo di:

- *assumere gli incarichi per spirito di servizio verso ENAPRA senza avvalersene per acquisire vantaggi personali, ma devono agire in nome degli interessi più ampi di ENAPRA;*

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 10	di 15

- *rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri dipendenti;*
- *scegliere accuratamente, per quanto di propria competenza, dipendenti e collaboratori esterni per affidare incarichi esclusivamente a persone che diano pieno affidamento sul proprio impegno a rispettare le norme del Codice Etico;*
- *diffondere tra i dipendenti la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico quale parte essenziale della qualità della prestazione lavorativa;*
- *far osservare ai dipendenti le norme del Codice Etico;*
- *referire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, i casi di violazioni di norme del Codice Etico;*
- *adottare le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione;*
- *impedire qualunque tipo di ritorsione;*
- *rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa recare danno o pregiudizio, anche solo di immagine ad ENAPRA ed a qualunque altra Società/Ente del Sistema Confagricoltura.*

Il Presidente avendo la rappresentanza legale dell'Ente di fronte a terzi ed in giudizio:

- *deve operare con equilibrio e garantire il democratico confronto delle opinioni;*
- *deve rispettare gli altri ed agire con senso di equità e coerenza;*
- *si impegna a valorizzare l'operato svolto da ENAPRA;*
- *si propone ai dipendenti come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano un modello di riferimento per gli altri;*
- *promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo di ENAPRA;*
- *garantisce che l'autorità sia gestita per "produrre valore" all'interno di ENAPRA.*

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma
www.enapra.it

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 11	di 15

4 - CRITERI DI CONDOTTA

4.1 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

ENAPRA collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Commissione Europea, Parlamento, Ministeri, Regioni, Provincie) nell'ambito delle iniziative volte alla crescita culturale e professionale in agricoltura attraverso le attività di formazione professionale, di ricerca e di assistenza tecnica.

Tutti i dipendenti di ENAPRA sono tenuti a prestare la massima collaborazione in caso di rapporti con le Istituzioni Pubbliche. I rapporti con i funzionari pubblici sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte. I dati e le informazioni trasmessi alle Istituzioni Pubbliche devono essere accurati, completi e veritieri.

È vietato porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Al fine di evitare il verificarsi dei reati nei confronti della Pubblica Amministrazione previsti dal Decreto Legislativo n. 231/01, tutti i Destinatari del presente Codice Etico, devono attenersi ai seguenti principi generali di comportamento:

- *osservare rigorosamente tutte le leggi, i regolamenti e le procedure che disciplinano i rapporti e/o i contatti con Enti pubblici, Pubbliche Amministrazioni e/o Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblici Servizi;*
- *improntare i rapporti con Enti pubblici, Pubbliche Amministrazioni e/o Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblici Servizi alla massima trasparenza, correttezza ed imparzialità;*
- *verificare, mediante il controllo esercitato dai responsabili delle diverse Aree/Funzioni sui Collaboratori che effettuano attività nei confronti di Enti pubblici, che qualsiasi rapporto, anche occasionale, con i medesimi enti sia svolto in modo lecito e regolare;*
- *gestire qualsivoglia rapporto, anche occasionale, con Enti pubblici, Pubbliche Amministrazioni e/o Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblici Servizi in modo lecito e regolare;*
- *utilizzare le risorse informatiche secondo modalità non espressamente vietate dalle norme interne e per esclusive finalità lavorative.*

E' vietato promettere, corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni (es: sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità), pagamenti o benefici materiali (somme o beni) di qualsiasi entità o valore a pubblici ufficiali o pubblici dipendenti, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio, o per promuovere o favorire interessi di ENAPRA.

Omaggi e atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti. Devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione aziendale a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Le attività svolte dalle varie Unità Organizzative di ENAPRA nei rapporti intrattenuti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione dovranno essere, ove possibile, tracciate mediante la predisposizione di appositi documenti (*relazioni, verbali, agenda, incontri, etc*) che successivamente saranno archiviati presso ENAPRA da ogni unità a seconda di principi di archiviazione.

Le attività svolte con le Autorità Pubbliche sono condotte in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra le funzioni coinvolte, in particolare è assicurata la separazione dei compiti tra chi autorizza, esegue e monitora il processo.

Qualsiasi dipendente che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare il proprio superiore, che ne darà relazione all'Organismo di Vigilanza.

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 12	di 15

4.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E LE AUTORITÀ CON POTERI ISPETTIVI E DI ORDINE PUBBLICO

ENAPRA agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, il corretto svolgimento dell'iter giudiziario (il cui corso, volto a stabilire la verità, non può essere ostacolato).

Nello svolgimento della propria attività, l'Ente opera in modo lecito e corretto, collaborando con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi.

ENAPRA esige che i Destinatari del presente Codice prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto dell'INPS, del Ministero della Salute e del Welfare e di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria e le Autorità con poteri ispettivi e di ordine pubblico, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ovvero rilevante sotto il profilo della Giustizia, ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

In previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione da parte della Pubblica Amministrazione, è vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico), ovvero fare dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione.

Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti. Nessuno può intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle Autorità Giudiziarie competenti. Coloro che, per fatti connessi al rapporto di lavoro, saranno oggetto, anche a titolo personale di indagini e ispezioni o riceveranno mandati di comparizione, e/o coloro ai quali verranno notificati altri provvedimenti giudiziari dovranno informarne l'Organismo di Vigilanza.

È vietato dare o richiedere a terzi notizie che riguardano fatti oggetto di procedimenti giudiziari o disciplinari che riguardino ENAPRA.

4.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E I COLLABORATORI ESTERNI

I rapporti con i fornitori in ENAPRA sono regolamentati mediante specifiche procedure incentrate sul rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e collaborazione.

L'Ente prevede, infatti, l'adozione di precise regole ai fini della selezione e della gestione dei fornitori, riservando particolari attenzioni all'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale di questi.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per ENAPRA, alla lealtà, all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore.

In particolare, i collaboratori di ENAPRA sono tenuti a:

- *non precludere ad alcuno in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;*
- *assicurare per ogni acquisto, con riferimento a quanto stabilito dalle procedure e disposizioni organizzative vigenti, una concorrenza sufficiente.*

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile, forme di dipendenza.

Ogni compenso corrisposto a qualsiasi titolo deve risultare sufficientemente documentato, nonché proporzionato all'attività svolta, tenendo, altresì, in considerazione le differenti condizioni di mercato.

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 13	di 15

È interesse primario di ENAPRA che tutti coloro che incorrono in relazioni d'affari con l'Ente svolgano le proprie attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico. ENAPRA inserisce pertanto nei contratti con i propri fornitori una clausola di risoluzione in caso di violazioni gravi o reiterate dei principi contenuti nel Codice Etico o di commissione di un reato previsto dal D. Lgs. 231/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Nei rapporti con i fornitori, i dipendenti di ENAPRA hanno l'obbligo di:

- *osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;*
- *adottare criteri di selezione oggettivi, dichiarati e trasparenti;*
- *ottenere la collaborazione dei fornitori per assicurare costantemente la fornitura di servizi di qualità;*
- *osservare scrupolosamente le condizioni contrattualmente previste, mantenendo i rapporti con i fornitori secondo le buone consuetudini commerciali;*
- *portare tempestivamente a conoscenza del proprio superiore e della struttura aziendale competente problemi insorti con i fornitori, in modo da valutare le conseguenze sul meccanismo di qualifica dei fornitori.*

E' vietato accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretti a promuovere o favorire interessi di un fornitore.

Omaggi e atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti. Devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione aziendale a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Qualsiasi dipendente che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare il proprio superiore.

Ogni dipendente deve comunicare immediatamente per iscritto al proprio superiore e/o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore, tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore.

Anche il conferimento di incarichi professionali, da parte di ENAPRA è disciplinato da una procedura e prevede il rispetto dei richiamati principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

5 - TENUTA DELLA CONTABILITÀ

Ogni registrazione contabile deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. Tutti i dipendenti di ENAPRA sono tenuti a collaborare affinché i dati di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

I dipendenti di ENAPRA che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle registrazioni contabili o della documentazione di supporto, devono darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

6 - DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

ENAPRA assicura per il proprio Codice Etico:

- *la massima diffusione e conoscenza;*
- *l'aggiornamento costante dei contenuti del Codice;*
- *l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni normative;*

	<h1>CODICE ETICO</h1>	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 14	di 15

- *la verifica di ogni notizia di violazione;*
- *la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione delle norme previste.*

In particolare, sarà compito di ENAPRA assicurare la massima divulgazione del presente Codice Etico ricorrendo a tutte le tecniche che riterrà più opportune in relazione ai suoi diversi destinatari. ENAPRA si impegna a divulgare tutto il contenuto del presente Codice Etico, sollecitando ogni possibile destinatario ad un tempestivo e puntuale rispetto delle disposizioni in esso contenute, distribuendone, eventualmente, copia nei confronti di tutti coloro che intrattengono con l'Ente qualsiasi tipo di rapporto.

L'Ente si impegna a predisporre appositi strumenti conoscitivi, esplicativi, di sensibilizzazione circa i più importanti contenuti del presente documento, monitorando con regolarità la sua puntuale applicazione, nonché il suo costante aggiornamento al variare delle diverse condizioni che si presenteranno sia all'interno che all'esterno della realtà aziendale.

Sarà compito di ENAPRA ottemperare ad una puntuale predisposizione delle necessarie misure di prevenzione attraverso la creazione di specifici strumenti sanzionatori, questi ultimi da applicare tempestivamente in ogni caso di violazione.

L'Ente dà notizia di tutti gli impegni e gli obblighi disciplinati nel presente documento, esigendone il puntuale rispetto e applicazione, rifiutandosi, altresì, di instaurare e/o proseguire alcun tipo di rapporto con chiunque ne rifiuti espressamente le disposizioni.

È compito di ENAPRA individuare, inoltre, tutti i più appropriati canali di comunicazione al fine di ricevere ogni possibile segnalazione (anche in forma anonima, purché circostanziata) riguardante eventuali violazioni del presente Codice Etico.

Qualora la segnalazione rilevi, anche ai fini di una possibile concretizzazione delle fattispecie di reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sarà compito dell'Ente darne immediata notizia all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi di legge.

6.1 APPLICAZIONE

L'accertamento di qualsivoglia violazione in merito ai doveri previsti nel presente Codice Etico è condotto dall'Organismo di Vigilanza.

ENAPRA, considerata la gravità del comportamento tenuto dal soggetto che ha commesso la violazione, attuerà, quindi, gli opportuni provvedimenti del caso, prescindendo dalla possibile azione penale eventualmente predisposta dall'Autorità Giudiziaria.

Ogni violazione del presente Codice Etico da parte di un dipendente comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità e/o recidività di ogni singola circostanza, prevedendo, nel caso dei soggetti apicali, anche la revoca del mandato con effetto immediato.

L'inosservanza degli obblighi e dei divieti di cui sopra potrà comportare la risoluzione del rapporto in essere, nonché l'obbligo da parte dell'inadempiente al risarcimento di ogni possibile danno.

Per quanto concerne i fornitori, collaboratori e consulenti esterni, ENAPRA prevede di inserire nei rispettivi contratti specifiche clausole risolutive che si riterranno immediatamente applicabili al verificarsi di una qualsivoglia violazione del presente Codice Etico.

6.2 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di ENAPRA ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile¹.

¹ "Art. 2104 - Diligenza del prestatore di lavoro - Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello della produzione nazionale.

Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende".

"Art. 2106 - Sanzioni disciplinari - L'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione."

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it

	CODICE ETICO	Rel.:	3.0
		Del:	13/11/19
	ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura	Pag.: 15	di 15

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal Regolamento Organico del Personale anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e può comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivante.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche:

- *al Presidente e agli Organi dell'Ente;*
- *a tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso.*

È fatta salva la facoltà, in capo all'Ente, di richiedere il risarcimento di tutti i danni cagionati alla medesima in conseguenza della violazione suddetta.

L'applicazione del sistema sanzionatorio è indipendente dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri fattispecie di reato.

6.3 STRUTTURE DI RIFERIMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO

La funzione di "Garante del Codice Etico" è svolta dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01, con il compito di:

- *promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico;*
- *assicurare la diffusione e l'aggiornamento costante dei contenuti del Codice;*
- *assicurare l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;*
- *fissare criteri e procedure per ridurre il rischio di violazioni delle norme del Codice Etico;*
- *promuovere e verificare la conoscenza e l'attuazione del Codice Etico all'interno e all'esterno dell'Ente;*
- *assicurare la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico, la valutazione dei fatti e l'applicazione, in caso di violazione delle norme del Codice Etico, di adeguate sanzioni.*

ENAPRA

ENTE NAZIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 - Roma

www.enapra.it